



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 02/05/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 16

1. Macroeconomia

Partecipazione del Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac allo “Spring Meeting” della Banca Mondiale e del FMI

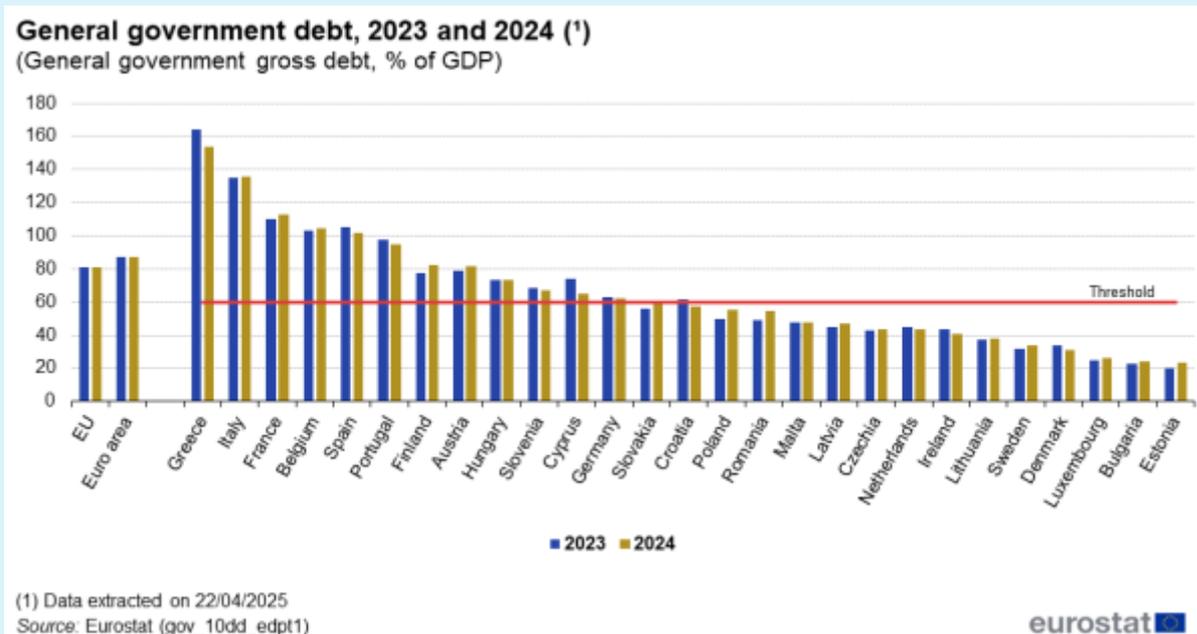
Il 24 aprile scorso il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac ha partecipato a Washington allo “Spring Meeting” della Banca Mondiale e del FMI, con i cui rappresentanti ha avuto incontri bilaterali. Secondo quanto riportato dai media locali, i colloqui si sono focalizzati sulla crescita dell'economia croata e sulle strategie del Paese per l'attrazione degli investimenti e la creazione di posti di lavoro. Primorac ha ricordato l'impegno del Governo nella lotta al carovita e alla disoccupazione e ad accompagnare la crescita sostenuta del PIL che nel 2024 si è attestata al 3,9%. Egli ha altresì evidenziato l'attenzione data ai possibili effetti sull'economia del Paese derivanti dalla politica commerciale degli Stati Uniti e dalla complessità del quadro geopolitico. Primorac ha infine ribadito l'impegno a completare i progetti (6 allo stato attuale) finanziati dalla Banca Mondiale (valore complessivo: 624,9 mln euro) in vari settori chiave, quali l'educazione, l'innovazione digitale, la riforma della giustizia, le tecnologie verdi.

Previsioni di crescita del FMI

Secondo il World Economic Outlook pubblicato di recente dal FMI, quest'anno il PIL croato crescerà del 3,1%, dato decisamente superiore al tasso di crescita medio nell'eurozona, pari allo 0,8%. Nel 2026 il PIL del Paese dovrebbe aumentare del 2,7%. Il tasso di inflazione sarà quest'anno pari al 3,7% (2,8% nel 2024) e dovrebbe scendere al 2,6% nel 2026. Nel 2025-2026 il tasso di disoccupazione sarà del 5,3%, -0,2% rispetto al 2024.

Ulteriore riduzione del debito pubblico croato

Secondo dati recentemente diffusi da Eurostat, nell'ultimo trimestre 2024 il debito pubblico croato si è attestato a 49,28 mld euro, pari al 57,6% del PIL, in calo rispetto al 59,6% registratosi nel trimestre precedente e al 61,8% di fine 2023. Il Paese si attesta quindi al di sotto della soglia massima del 60% fissata dall'UE, facendo registrare un andamento del debito simile a quello di alcuni Paesi dell'Europa Centrale, quali la Slovacchia (59,3%) e la Polonia (55,3%). Il Paese UE con il più alto debito pubblico resta la Grecia, mentre Lussemburgo, Bulgaria ed Estonia hanno fatto registrare i livelli più bassi, di poco superiori al 20%.



2. Politiche sociali

Andamento dei salari

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Nazionale di Statistica (DZS), lo stipendio mensile netto medio per dipendente nelle aziende ha raggiunto a febbraio 2025 1.416 euro. Si tratta di un incremento del 13,5% in termini nominali e del 9,5% in termini reali rispetto allo stesso mese del 2024. Rispetto a gennaio 2025, l'aumento è stato dell'1,7% nominale e dell'1,8% reale. Il settore con la retribuzione media più alta è quello della produzione farmaceutica, dove si registrano stipendi netti medi di 3.624 euro, mentre il settore dell'abbigliamento rimane il meno retribuito, con una media mensile di 920 euro. Lo stipendio mensile lordo medio a febbraio 2025 si è attestato a 1.964 euro, con un aumento del 2% rispetto a gennaio. Anche in questo caso, la retribuzione lorda più alta è stata nel settore farmaceutico (5.741 euro) e la più bassa nella produzione di abbigliamento (1.203 euro).

Festa del Lavoro. Dichiarazioni del Presidente Milanović e del Primo Ministro Plenković

In occasione della Festa del Lavoro il Presidente Milanović ha messo in evidenza le criticità del mercato in Croazia, caratterizzato da una crescente carenza di manodopera, favorita anche da una non adeguata retribuzione del lavoro. Egli ha quindi fatto appello alle istituzioni, affinché ogni attività sia riconosciuta e giustamente retribuita. Sulla ricorrenza è intervenuto anche il Primo Ministro Plenković che ha sottolineato come, grazie a politiche statali responsabili, la Croazia stia registrando da anni la seconda crescita economica più alta dell'UE, con un PIL aumentato di oltre il 30% dal 2021. Egli ha quindi evidenziato l'attenzione del Governo alla promozione del dialogo sociale e gli importanti traguardi raggiunti in termini di riduzione del tasso di disoccupazione, aumento del numero degli occupati (oggi, oltre 1,7 mln, con un incremento di 300.000 unità dall'inizio del suo primo mandato ad oggi) e aumento del salario minimo lordo da 414 a 970 euro al mese.

Nuovi sussidi per favorire la natalità

Nei giorni scorsi sono stati erogati i primi finanziamenti previsti dalla Legge sui sussidi di maternità e genitorialità, entrata in vigore il 1° marzo. Il provvedimento interessa più di 48.000 cittadini e prevede il mantenimento dell'intera retribuzione fino al primo anno di vita del bambino, con un limite massimo per i mesi successivi di 3.000 euro (finora il salario pieno veniva garantito solo per i primi sei mesi dopo la nascita del figlio, con un tetto massimo di 995 euro per i mesi successivi). Un'altra novità riguarda i finanziamenti per l'allestimento interno degli asili nido e la costruzione di nuovi spazi gioco all'aperto: un bando da 13 mln euro, che, secondo le dichiarazioni del Governo, sarà aumentato a 22,5 mln euro. Sul nuovo provvedimento è intervenuto il Ministro croato della Demografia e dell'Immigrazione Šipić che ha sottolineato l'impegno del Governo a favore dell'aumento della natalità, obiettivo cui è destinato l'80% del bilancio del Dicastero.

3. Infrastrutture

La Croazia assume la Presidenza di turno dell'“Iniziativa dei Tre Mari” (3SI)

Il 28 aprile scorso il Primo Ministro Plenković ha preso parte a Varsavia al Vertice dell'“Iniziativa dei Tre Mari” (3SI) che, oltre a celebrare il decimo anniversario della nascita dell'esercizio, segna il passaggio della Presidenza di turno dalla Polonia alla Croazia. La 3SI fu lanciata nel 2015, su proposta degli allora Presidenti di Polonia (Duda) e Croazia (Grabar-Kitarović)-e con il sostegno USA- a margine della 70esima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di rafforzare la connettività fra i Paesi europei del Corridoio centro-orientale. Oggi essa riunisce 13 Stati: Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. Il primo Vertice dell'iniziativa si tenne a Dubrovnik nel 2016. Nel suo intervento il Primo Ministro Plenković ha annunciato che l'obiettivo della Presidenza croata dell'esercizio è rafforzare la collaborazione tra gli Stati membri in materia di energia, infrastrutture e sviluppo economico. Il Capo del Governo ha evidenziato in particolare come, anche a seguito della guerra in Ucraina e della riduzione di forniture di gas provenienti dalla Russia, la Croazia intenda porsi come hub energetico per l'Europa centro-orientale, grazie al rigassificatore di Castelmuschio (Omišalj), nell'isola di Veglia (Krk) e ai programmi di espansione delle capacità del terminal. In un colloquio a margine con il Segretario per l'Energia USA Wright egli ha infine evidenziato come il 65% delle navi in arrivo nel terminal di Krk provenga dagli Stati Uniti, principale fornitore di GNL all'UE.

4. Trasporti

Croatia Airlines. Strategia per la prossima stagione turistica

In occasione di una recente presentazione a Praga, l'Ente croato per il Turismo e Croatia Airlines hanno annunciato che durante la stagione turistica di quest'anno la compagnia di bandiera croata metterà in connessione la Croazia con 30 destinazioni totali. Tra queste, sono previsti collegamenti diretti tra Zagabria e 23 destinazioni internazionali, inclusa la nuova rotta stagionale Zagabria-Praga, attiva dal prossimo luglio fino a ottobre con tre voli settimanali operati da nuovi Airbus A220. La Repubblica Ceca è tra i primi cinque paesi di provenienza dei turisti. Lo scorso anno oltre 5mln di turisti cechi hanno pernottato in Croazia. L'obiettivo della nuova tratta è mantenere tale andamento e incoraggiare il turismo proveniente dall'Europa Centrale.

5. Industria della difesa

Completato l'arrivo dei 12 aerei da caccia multiruolo Dassault Rafale acquistati dalla Francia

Sono giunti a Zagabria nei giorni scorsi gli ultimi dei 12 aerei da caccia multiruolo Dassault Rafale acquistati (usati) dalla Francia nel 2022, nell'ambito di un contratto del valore complessivo di 999 mln euro. L'intesa prevede anche programmi di formazione per piloti e tecnici croati. Conclusasi la fase di addestramento prevista in Francia, è ora in corso la formazione dei piloti in Croazia. L'acquisto si inserisce nell'ambito dell'azione delle Autorità croate volta ad allineare le capacità difensive del Paese agli standard della NATO.

6. Energia

Križevci prima città croata a dotarsi di un impianto fotovoltaico interamente finanziato dalla collettività

Nei giorni scorsi è entrato in funzione a Križevci (località situata a circa 70 km a nord di Zagabria) il primo impianto fotovoltaico interamente finanziato da circa 130 cittadini (di cui più di 1/3 proveniente dalla Regione di Koprivnica- Križevci), riuniti nella cooperativa "Sunce Green Energy". L'impianto, del valore di 140 mila euro, consente di produrre energia per circa 50 famiglie. Esso fa seguito a due altri progetti, realizzati nella località nel 2018 e nel 2019 con il parziale contributo dei cittadini. L'obiettivo di Križevci è di raggiungere l'autosufficienza energetica entro il 2030.

7. Turismo

Nuove regole sull'assunzione di lavoratori stranieri e impatto sul settore turistico

Lo scorso marzo è entrata in vigore la nuova Legge sugli stranieri che introduce criteri più rigidi per il rilascio dei permessi di lavoro. Il provvedimento ha generato malcontento tra gli imprenditori del settore turistico. Oggetto di critiche sono in particolare la complessità della procedura per il rilascio dei permessi e le soglie minime di fatturato mensile richieste per le persone fisiche (15.000 euro) e per le persone giuridiche (10.000 euro) per poter assumere lavoratori stranieri, senza distinzioni fra grandi città e altre località. Esse sono infatti considerate molto elevate da diverse imprese stagionali (specie nelle isole, data la natura fluttuante del reddito), il cui timore è quello di dover affrontare la stagione turistica estiva con una grave carenza di manodopera. Al riguardo, il Ministero del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Famiglia e delle Politiche sociali ha sottolineato che le modifiche legislative mirano a evitare abusi riscontrati con la precedente normativa, assicurando quindi che solo i datori di lavoro realmente attivi e regolari possano ottenere i permessi. Il Ministero ha anche precisato che "la stagionalità" sarà tenuta in considerazione nei processi di rilascio delle autorizzazioni e che per i permessi stagionali fino a 90 giorni e per i rinnovi non sono richieste le soglie di fatturato sopra indicate.

8. Presenza economica italiana in Croazia

L’Ambasciatore Trichilo visita lo stabilimento di WAMGROUP

L’Ambasciatore d’Italia in Croazia, Paolo Trichilo, ha visitato lo stabilimento di WAMGROUP situato a Breznički Hum (a nord di Zagabria nella Regione di Varaždin), accolto dal Branch Manager della società, Giorgio D’Ascenzo. Il Gruppo WAM, basato in provincia di Modena, è uno dei leader mondiali nei settori della movimentazione e trasformazione dei solidi sfusi nonché nel trattamento delle acque reflue. Fondato in Italia nel 1968, vanta oggi una presenza di propri siti produttivi e filiali in tutto il mondo, nonché due centri di formazione (in Italia e Cina), per un totale di oltre 2.500 dipendenti e un fatturato nel 2023 di oltre 400 mln euro. L’azienda è presente in Croazia dal 2001. Lo stabilimento di Breznički Hum, ampliato nel 2022, occupa una superficie di 15.600 m2.



Red. Costa